

ASSUNZIONI E CESSAZIONI GENNAIO/SETTEMBRE 2016 NEI DATI INPS E NEI DATI REGIONALI ARIFL

Le fonti

Sono disponibili in questi giorni due fonti di dati:

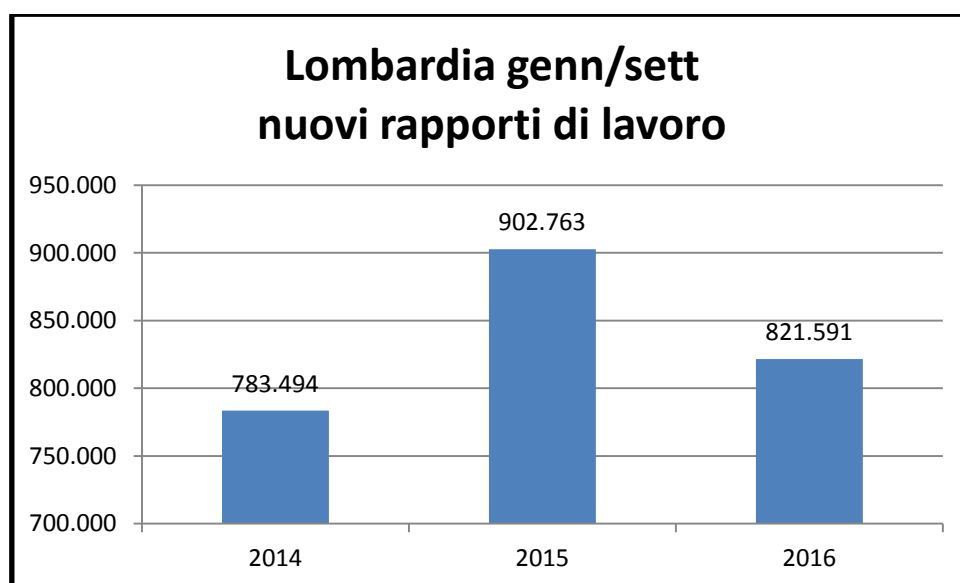
- L'Osservatorio sul precariato, pubblicato dall'INPS il 16 novembre
- Il Report Trimestrale dell'Agenzia Regionale ARIFL, III Trimestre, pubblicato il 3 novembre

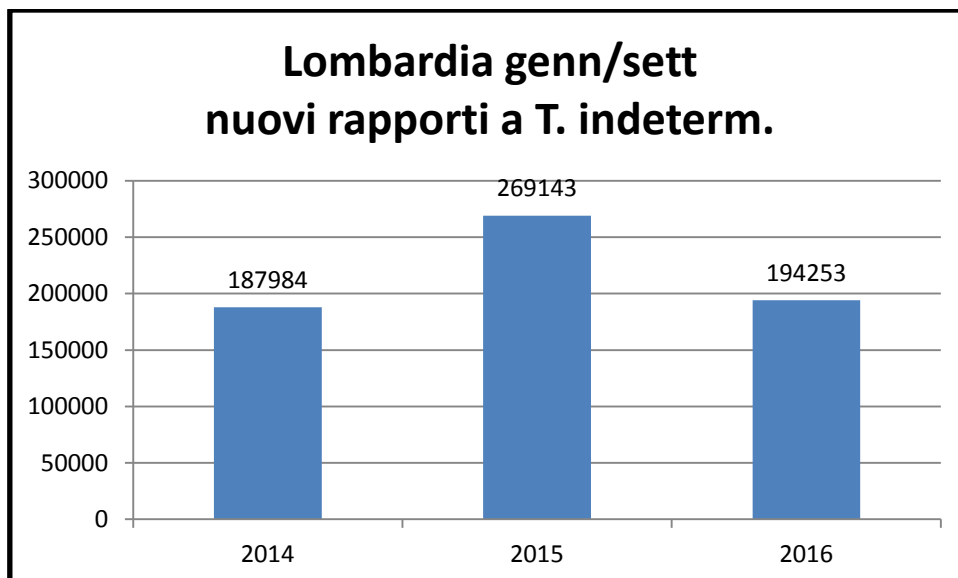
Mentre il report dell'INPS si mantiene al livello nazionale e a quello regionale, il report ARIFL pubblica anche alcuni dati di livello provinciale.

Una differenza più rilevante riguarda il fatto che il report INPS riguarda solo il settore privato, mentre il report ARIFL comprende anche il pubblico impiego con la conseguenza che i movimenti dei precari della scuola (licenziamenti a giugno e riassunzioni a settembre) provocano picchi stagionali di avviamenti e cessazioni.

I dati dell'Osservatorio INPS

A livello nazionale le nuove assunzioni (gennaio/settembre) calano rispetto allo stesso periodo del 2015 (4.314.326 rispetto a 4.673.654). Come è noto (grazie agli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità), quello del 2015 fu un boom rispetto al 2014 (4.241.365; +10,2%). Quest'anno, dunque, c'è un netto calo (-7,7%) rispetto all'anno scorso, ma un lieve +1,7% rispetto al 2014. Il calo più consistente, sempre a livello nazionale, è registrato sulle assunzioni a tempo indeterminato: -32,3% rispetto al 2015 che, a sua volta, aveva visto un +38,2% rispetto al 2014. Calano sensibilmente, nel 2016, anche le trasformazioni da determinato a indeterminato (-34,4%). In continua crescita, invece, i contratti a tempo determinato (+2,4% nel 2015 e +3,4% nel 2016). In **Lombardia** il calo degli avviamenti al lavoro, con un -9%, è più elevato del calo nazionale (-7,7%). Anche in Lombardia il calo è più sensibile nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-27,8%, contro un +43,2% dell'anno precedente). In Lombardia calano anche i nuovi rapporti di lavoro a termine (-1,2%)



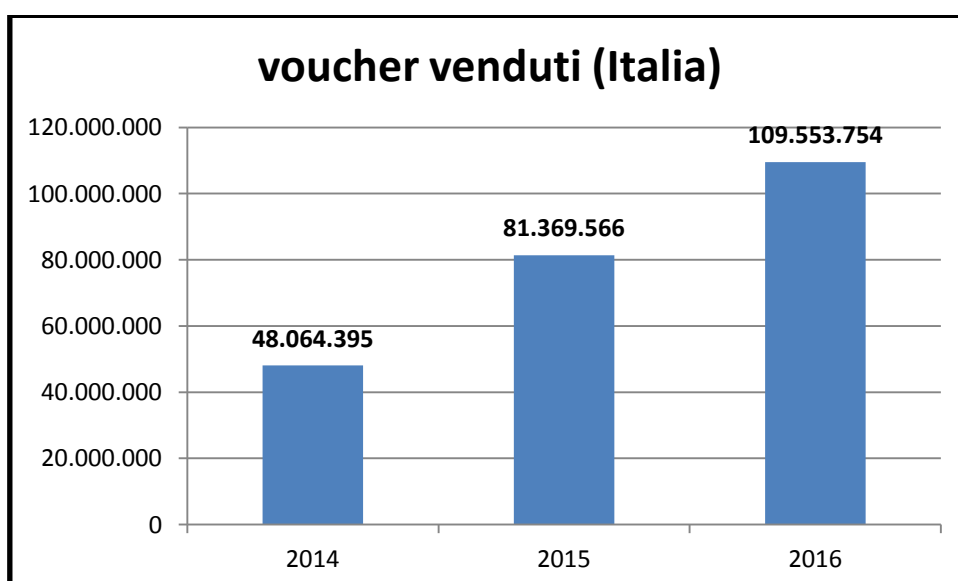


Che l'elemento decisivo del calo delle assunzioni stabili sia dovuto alle agevolazioni contributive risulta evidente, a livello nazionale, dal fatto che le assunzioni con rapporto di lavoro agevolato (previsto solo per il tempo indeterminato) sono passate dal 60,8% del 2015 all'attuale 33,2%: in pratica un dimezzamento.

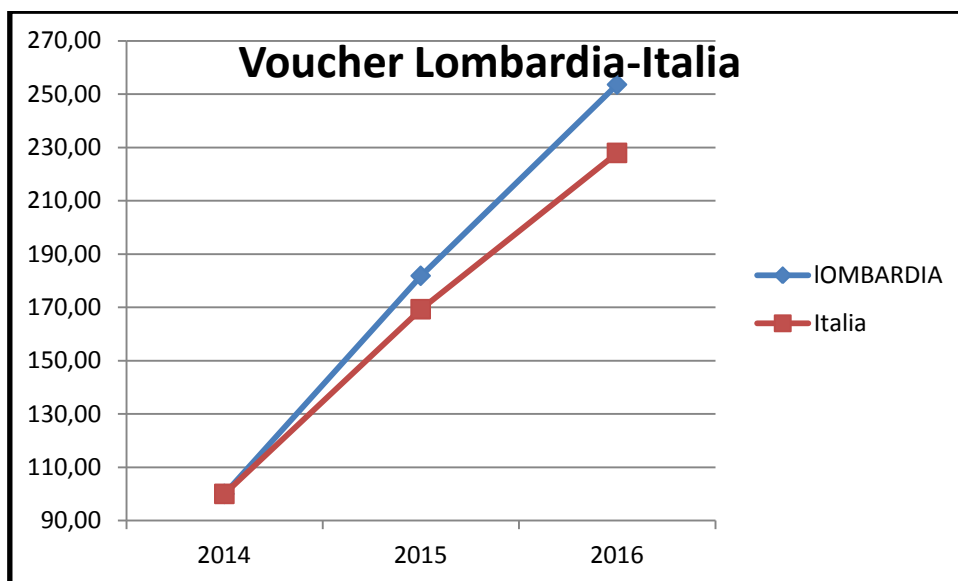
Sono particolarmente penalizzati giovani (fino a 29 anni) per i quali la percentuale di nuove assunzioni a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni è più bassa (22,7%) contro il 32,8 della fascia d'età 30-39, il 32,4% per la fascia 40-49, e il 33,5% per la fascia 50 e oltre.

Rispetto ai settori produttivi, i nuovi rapporti di lavoro stabili sono il 25,1% nel Commercio e servizi, il 43,6% nelle costruzioni, il 42,3% nell'Industria e il 55,3% nell'Agricoltura (che però rappresenta un settore numericamente minoritario all'interno del mondo del lavoro).

Continua a salire il ricorso ai voucher come strumento di retribuzione alternativo ai contratti collettivi di lavoro:



VOUCHER - LOMBARDIA		
2014	2015	2016
7.929.709	14.419.181	20.107.444
100,00	181,84	253,57
	81,8%	39,4%
VOUCHER ITALIA		
48.064.395	81.369.566	109.553.754
100,00	169,29	227,93
	69,3%	34,6%



In Lombardia il ricorso ai voucher ha avuto un'accelerazione maggiore che nel resto d'Italia: fatto 100 il 2015, la Lombardia arriva a 253,57 contro il 227,93 del dato Italiano. Un incremento che va a tutto discapito dei rapporti di lavoro regolari e contrattualizzati.

Il report regionale ARIFL

Negativi e preoccupanti anche i dati che giungono dalla Regione Lombardia e riguardano il III Trimestre a Bergamo:

Bergamo	IT-2015	IIT-2015	IIIT-2015	IVT-2015	IT-2016	IIT-2016	IIIT-2016
avviamenti	34.397	31.787	35.124	34.184	30.707	28.499	31.858
cessazioni	26.787	33.560	33.384	40.721	25.848	30.330	33.108
saldo	7.610	-1.773	1.740	-6.537	4.859	-1.831	-1.250
avviamenti % 2015/2016					-10,7%	-10,3%	-9,3%

Dopo il positivo saldo avviamenti/cessazioni del I trimestre (+4.859) il saldo torna negativo nel II Trimestre e, in misura minore ma sempre negativo, nel III Trimestre (-1.250).

Gli avviamenti diminuiscono ogni trimestre del 9-10%: un dato ancor più preoccupante se si considera che la percentuale degli avviamenti a tempo indeterminato (cioè, di regola, 1 solo avviamento nell'anno) diminuiscono mentre aumenta la percentuale dei rapporti di lavoro a termine (più avviamenti nello stesso anno).

LOMBARDIA	IT-2015	IIT-2015	IIIT-2015	IVT-2015	IT-2016	IIT-2016	IIIT-2016
T indet.	31,70%	30,10%	28,40%	39,60%	27,40%	25,80%	23,60%
T det.	43,60%	46,80%	49,40%	40,50%	46,50%	50,50%	51,60%
sommin.	15,00%	16,20%	18,20%	14,20%	17,90%	17,80%	21,90%
lav. a prog.	7,10%	4,50%	3,20%	3,60%	5,60%	2,80%	3,20%
apprend.	2,50%	2,30%	1,90%	2,10%	2,60%	3,10%	2,50%

La percentuale degli avviamenti a tempo interminato (23,6% Lombardia) è la più bassa degli ultimi 7 trimestri.

Cresce il tempo determinato. Crescono le somministrazioni (tipiche dei periodi di incertezza). Cala il lavoro a progetto (come conseguenza delle nuove norme del Jobs Act). Resta sempre su percentuali minime l'apprendistato.

AVVIAMENTI							
BERGAMO	IT-2015	IIT-2015	IIIT-2015	IVT-2015	IT-2016	IIT-2016	IIIT-2016
agricoltura	978	640	516	294	1.065	699	455
commercio e serv.	18.796	18.086	20.813	21.579	16.921	16.392	19.288
costruzioni	3.280	3.224	2.983	2.901	2.565	2.683	2.434
industria	10.908	9.485	10.518	9.410	10.156	8.725	9.681
TOTALE	33.962	31.435	34.830	34.184	30.707	28.499	31.858
BERGAMO	IT-2015	IIT-2015	IIIT-2015	IVT-2015	IT-2016	IIT-2016	IIIT-2016
agricoltura					108,90	109,22	88,18
commercio e serv.					90,02	90,63	92,67
costruzioni					78,20	83,22	81,60
industria					93,11	91,99	92,04
TOTALE					90,42	90,66	91,47

Il calo degli avviamenti è sensibile in tutti i settori produttivi: fatto pari a 100 gli avviamenti del I trimestre 2015, l'Agricoltura scende a 88,18 (-11,82%), il Commercio e servizi perde il 7,33%, le Costruzioni il 18,40% (dopo anni di continuo calo), l'industria il 7,96%. La media provinciale del calo negli avviamenti è dell'8,533%.

AVVIAMENTI	III Tr- 2016	II Tr-2016	III Tr- 2015	II Tr-2015
Grumello del Monte	3.035	2.918	3.432	2.983
Bergamo	11.135	10.226	12.496	11.506
Albino	1.681	1.424	2.004	1.738
Zogno	1.497	1.144	1.657	1.359
Ponte San Pietro	3.465	3.007	3.764	3.394
Romano di Lombardia	2.044	1.981	2.232	1.916
Treviglio	5.669	4.814	5.687	5.649
Clusone	879	772	1.001	744
Trescore Balneario	1.498	1.426	1.752	1.557
Lovere	955	787	1.089	941
	31.858	28.499	35.114	31.787

	III Tr- 2016	II Tr-2016	III Tr- 2015	II Tr-2015
Grumello del Monte	-11,6%	-2,2%		
Bergamo	-10,9%	-11,1%		
Albino	-16,1%	-18,1%		
Zogno	-9,7%	-15,8%		
Ponte San Pietro	-7,9%	-11,4%		
Romano di Lombardia	-8,4%	3,4%		
Treviglio	-0,3%	-14,8%		
Clusone	-12,2%	3,8%		
Trescore Balneario	-14,5%	-8,4%		
Lovere	-12,3%	-16,4%		
	-9,3%	-10,3%		

Rispetto al corrispondente trimestre del 2015, in tutte le circoscrizioni dei Centri per l'Impiego bergamaschi si registra un calo percentuale degli avviamenti. Pesantissima la situazione della Valle Seriana (ad Albino -16,1% rispetto al III Trim. 2015; in Alta valle -12,2%). Situazione difficile anche in Valle Cavallina (Trescore -14,5%).

Bergamo, 16 Novembre 2016.